Adescava ragazze promettendo lavoro ma erano chat erotiche: genovese condannato a 13 anni

di **Redazione**
21 Marzo 2013 – 19:19

Genova. Tredici anni e un mese di carcere: è la pena inflitta dal tribunale a un genovese di 41 anni
accusato di aver attirato ragazze attraverso inserzioni sul giornale, prospettando un lavoro per vendite su internet mentre poi secondo l'accusa avrebbe cercato di indurle a prostituirsi.

Il pm Francesco Albini Cardona aveva chiesto otto anni e sei mesi. L'uomo era stato accusato di violenza sessuale di gruppo, di alcuni episodi di sfruttamento della prostituzione tramite chat-line in forma consumata e tentata, di quattro violenze sessuali e di un tentativo di estorsione.

Il difensore ha annunciato che presenterà appello. I fatti risalgono al periodo tra il 2008 e il 2010. Per incastrare l'imputato era stata anche effettuata un'azione di copertura: una donna-carabiniere si era finta interessata al lavoro di vendita on line.

Nell'ottobre scorso, in aula, diverse ragazze avevano raccontato che l'uomo, dopo il primo colloquio, le invitava a
mettersi in abiti succinti per chattare con i clienti. Una di loro riferì di aver dovuto mettere un cappuccio mentre, on line, colloquiava con i clienti indossando abiti osè. Un'altra disse che l'imputato la convinse a fare un video mentre avevano un rapporto sessuale e che cercò di convincerla a lavorare per lui ma, quando si oppose, la minacciò di pubblicarlo in rete.